

VareseNews

Una “moto del territorio” per mettere insieme le aziende varesine

Pubblicato: Venerdì 15 Dicembre 2017



E se [Varese Terra di Moto](#) fosse la premessa per arrivare a una “moto del territorio”? Una moto che unisca componentistica e personalizzazione ricorrendo alle aziende varesine. È una idea interessante e l'ultima edizione di [Eicma a Milano](#) ha mostrato ancora una volta la **forza delle realtà produttive varesine**, presentatesi – oltre che con i propri stand – anche con il brand di “Varese terra di moto”, il progetto lanciato da Camera di Commercio e che coinvolge anche i motoclub e altre realtà territoriali.

«C'è stato un buon interesse a Eicma. È andata bene, anche se si vedrà nell'arco dell'anno prossimo quanto incide, anche per il progetto Terre di Moto» dice **Andrea Chiaravalli**, general manager di [Chiaravalli Group](#).

«Il mercato è cambiato molto negli anni: l'utilizzatore medio oggi preferisce spesso merce a basso costo» è la premessa di Chiaravalli. «Certo anche questo progetto può aiutare ad avere una maggiore apertura, magari a partire dai ragazzi del territorio».

Terre di Moto può aiutare a creare una vera sinergia tra produttori del Varesotto? «**La sinergia tra le aziende è importantissima**, da questo punto l'apertura in Italia purtroppo è sempre molto limitata» riconosce Chiaravalli. «La visione imprenditoriale italiana è spesso limitata al proprio orticello, mentre ci piacerebbe creare un ambiente in cui **se un appassionato cerca una catena, si lavora per proporre anche una leva o una sospensione**, per proporre un livello più alto di personalizzazione della moto».

«Sarebbe interessante “vestire” le moto con prodotti del territorio. Le aziende dovrebbero provare a fare sinergia in questo senso, non come si è fatto passato. Oggi non può bastare più una sinergia orientata solo a fare gruppi d’acquisto e di vendita, non ha senso. La parola sinergia nel 2018 dovrebbe significare la **capacità di unire aziende che hanno un brand su prodotti complementari**: aziende che potrebbero muoversi insieme e “vestire” una moto. Un oggetto che è fatta anche di particolari, di sottigliezze che possono avere un appeal diverso sul mercato. Ma oggi **l’utente medio ha sempre meno voglia di costruire la moto da sé**, di cercare le singole componenti. Cerca invece qualcuno che sappia **creare una moto che abbia un grande livello di personalizzazione**. Vendere, per esempio, la sola catena o corona a un appassionato oggi è difficilissimo». Mentre vendere una moto che abbia componentistica di livello, customizzazione e personalità potrebbe rappresentare un’alternativa sul mercato.

VAI ALLA PAGINA VARESE TERRA DI MOTO

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it